Anno 64 — Domenica-Lunedì 20-21 Gennaio 1929 - Anno VII — N. 18

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via [illegible] N. 13 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-13 — I manoscritti non si restituiscono

La terza seduta del Consiglio dei Ministri

L'ATTIVITA' PRODUTTIVA DELLA NAZIONE

nelle relazioni dei vari Ministri

ROMA, 19.

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito S. E. Turati, Segretario l'onorevole Giunta.

Lavori pubblici

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, S. E. Giuriati, il Consiglio ha approvato:

— Uno schema di provvedimento che istituisce con sede a Brescia il consorzio dell'Oglio, per la regolazione del lago d'Iseo essendosi manifestata la necessità e l'urgenza di assicurare mediante organizzazione obbligatoria ed unitaria degli interessati e coll'intervento dei rappresentanti dell'Autorità governativa la più pronta realizzazione dell'opera regolatrice del deflusso del lago d'Iseo e la più equa ripartizione delle acque ricavabili dall'invaso. A salvaguardia degli interessi pubblici, si istituisce uno speciale Ente autonomo che pure agendo molto col concorso degli interessati, rimanga al di sopra di essi. Il provvedimento riproduce, in sostanza, le disposizioni emanate per il consorzio del Ticino, adattandole alle particolari circostanze che si verificano in ordine alla regolazione del lago d'Iseo.

— Uno schema di provvedimento contenente norme in materia di edilizia popolare ed economica essendosi manifestata la necessità di apportare qualche ritocco alle vigenti disposizioni sulla edilizia popolare ed economica a contributo statale si è voluto regolare, anzitutto, il passaggio in proprietà alle Cooperative delle aree acquistate in proprio da quei soci che eventualmente siano stati dichiarati decaduti o riconosciuti privi di diritto all'alloggio o espulsi ai sensi delle disposizioni in vigore, stabilendo inoltre che gli affittuali di alloggi cooperativi costruiti con contributo statale non sono, per tale loro qualità, da iscriversi soci, a meno che non vi abbiano diritto per altro titolo. Si disciplina poi la materia tributaria relativa alla stipulazione dei mutui edilizi individuali e dei riscatti a favore dei soci delle cooperative che, pur godendo del contributo statale, non sono mutuatarie della Cassa Depositi e Prestiti, e si prorogano termini vari, fra i quali quello richiesto per l'ultimazione de' lavori, agli effetti del godimento del contributo. Si dispone, infine, che tutti i provvedimenti ministeriali in materia di cooperative edilizie a contributo statale e tutte le decisioni e ordinanze della Commissione di vigilanza abbiano valore di titolo esecutivo e siano eseguiti nelle forme di cui all'art. 10 della legge 17 agosto 1928 n. 2102, anche verso gli ex soci radiati dalle cooperative stesse, nonchè verso qualsiasi occupatore illegittimo.

— Uno schema di provvedimento, col quale si approva il piano regolatore della città di Trani.

— Schema di provvedimento per la sistemazione della viabilità intorno all'Abbazia di Montecassino.

— Schema di R. D. riguardante l'autorizzazione all'azienda autonoma statale della strada a contrarre mutui per la esecuzione di opere di sistemazione stradale.

Economia Nazionale

Il Ministro dell'Economia Nazionale, S. E. Martelli, ha riferito al Consiglio sulla produzione agricola, industriale, mineraria ed energia elettrica, e sulle risultanze economiche del primo semestre dell'esercizio 1928-29. Ha poi completato il quadro delle attività accertate con gli elementi tratti dal mercato del lavoro e dall'incremento dei depositi nelle Casse di Risparmio e nelle Banche. [illegible] raggiunto al 30 novembre la percentuale del 97 per cento degli operai occupati nel settembre 1926 comprova che le nostre industrie sviluppano attualmente nel loro complesso, una attività produttiva, presso che uguale a quella massima finora raggiunta. Anche i dati esposti e relativi all'andamento delle assicurazioni a carattere previdenziale confermano in massima come pure quelli, sui trasporti commerciali, la confortante ripresa nei principali campi della nostra economia.

Il Consorzio delle Casse di Risparmio delle Venezie

Successivamente, su proposta dello stesso Ministro dell'Economia Nazionale il Consiglio dei ministri ha approvato lo schema di provvedimento con cui si costituisce l'Istituto federale delle Casse di Risparmio delle Venezie e la sezione di Credito agrario dell'Istituto medesimo. Il nuovo Ente consorzio a capitale illimitato con sede in Venezia, formato fra le Casse di Risparmio appartenenti alla Federazione delle Casse di Risparmio delle Venezie e la continuazione dell'Istituto federale di Credito per il risorgimento delle Venezie ed eserciterà una attività creditizia di carattere generale e regionale e per la integrazione delle singol attività creditizio di carattere ordinario degli Enti consorziati.

Le regole e i limiti generali delle operazioni dell'Istituto sono quelli disposti dagli statuti delle Casse consorziate e dalle leggi che li regolano. L'Istituto ha per scopo di operare nel campo:

a) del credito agrario di esercizio e di miglioramento;

b) del credito a grandi intraprese o a pubblici Enti della regione delle tre Venezie per la realizzazione di iniziative od opere di carattere generale e che presentino interesse notevole agli effetti dell'incremento della produzione, della industrializzazione, delle comunicazioni, dei traffici ed in generale dell'economia regionale;

[illegible] no sussidiario ed integratore dell'attività economica di singole zone della regione o di singole Casse consorziate;

[illegible] a partecipazione e cooperazione alle attività creditizie di carattere e di interesse nazionale in rappresentanza di tutte le Casse consorziate.

Lo schema di provvedimento stabilisce i limiti della partecipazione degli Enti consorziati al capitale del nuovo Istituto e detta particolari norme sull'amministrazione e sul funzionamento dell'importante organismo di credito approvandone altresì lo statuto.

Altri provvedimenti di economia nazionale

Sono inoltre approvati i seguenti provvedimenti:

Istituzione di stazioni razionali di alpeggio. Il provvedimento prevede la formazione in adatte provincie del Regno di Consorzi per il funzionamento di stazioni razionali di alpeggio che hanno lo scopo di costituire buoni esempi di valorizzazione e di utilizzazione dei pascoli montani ed appenninici di contribuire al miglioramento del bestiame bovino con la preparazione della monticazione dei soggetti destinati alla riproduzione e di preparare personale pratico per l'allevamento e la industria del caseificio in montagna.

— Proroga del privilegio speciale sulle merci e derrate di proprietà degli Enti di consumo alpini e per facilitare il credito agli stessi da parte della Banca Nazionale del Lavoro e della Cooperazione.

— Estensione alle isole italiane dell'Egeo delle leggi concernenti l'esercizio delle assicurazioni private.

Per i grandi invalidi del lavoro

Creazione di un Istituto nazionale per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro. Il provvedimento mira a risolvere con mezzi adeguati e sicuri il problema del ricovero, della cura e del collocamento dei grandi minorati del lavoro che per l'insufficienza delle indennità percepite anche nei casi di infortunio più gravi continuano tuttora a permanere in condizioni di bisogno e necessità di assistenza. L'erigendo Istituto trarrà i suoi mezzi finanziari prevalentemente da contributi obbligatori posti a carico degli Istituti assicuratori autorizzati ad esercitare l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro nell'industria e nell'agricoltura. Con questo provvedimento, che si inquadra fra quelli che la dichiarazione 27.a della Carta del Lavoro preconizzava ad integrazione e perfezionamento della vigente assicurazione infortuni, si fa ad opera del Governo fascista un gran passo nell'attuazione dei mezzi che mirano a difendere la capacità lavorativa degli operai ed a curarne fin dove sia possibile la reintegrazione.

Per la disciplina dei mercati del pesce

Le nuove norme tendono a migliorare e in molti casi a rendere obbligatoria l'organizzazione interna dei mercati all'ingrosso dei prodotti della pesca perchè possano costituire strumento efficace per il normale collocamento dei prodotti stessi e per l'equa determinazione dei prezzi ciò che costituisce un vivo bisogno per l'industria peschereccia e un evidente vantaggio pel consumo. Il provvedimento contiene anche disposizioni riguardanti i mercati al dettaglio, diretti soprattutto a favorire il consumo dei prodotti della pesca.

— Applicazione del R. D. L. 8 luglio 1927 N. 1548 convertito nella legge 7 giugno 1928 N. 1378 concernente i prodotti alimentari della pesca conservati in recipienti. Il regolamento precisa gli obblighi cui sono tenuti i fabbricanti di prodotti della pesca in scatole ai fini del controllo sanitario prescritto dalla legge e determinati compiti dei vari organi dello stato nella stessa materia.

— Norme chiarificatrici di manifesto interesse per i produttori e per il pubblico, circa le indicazioni da apporre obbligatoriamente sui recipienti da mettere in commercio.

— Modifiche all'art. 148 del regolamento infortuni sul lavoro approvato.

— Norme per il nuovo ordinamento dell'Ente nazionale per le industrie turistiche. Il provvedimento pone in grado l'ENIT di intensificare l'azione di propaganda culturale e pubblicitaria e di accertare tutta la complessa materia del turismo provvedendo in particolare a tutelare e promuovere le industrie alberghiere e a coordinare e regolare l'attività delle stazioni di cura ad organizzare servizi di informazioni e turistici di generale interessero.

Comunicazioni

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni, S. E. Ciano, sono poi approvati i seguenti provvedimenti:

E' prorogato di un anno il sorteggio dei membri del Consiglio di Amministrazione delle Poste e Telegrafi.

— Conferma in carica di un consigliere di amministrazione delle Poste e Telegrafi.

— Agevolazioni postali al carteggio della Lotteria pro Tubercolosario provinciale aretino.

— Nuove norme per il conferimento degli uffici secondari e delle Ricevitorie postali e telegrafiche nonchè dei servizi rurali nei territori ex austriaci.

— E' aumentata da 100 a 150 milioni l'assegnazione straordinaria di fondi per la costruzione di nuovi edifici postali e telegrafici e per l'ampliamento e l'adattamento di quelli esistenti.

— Per applicare il punto degli accordi di Nettuno relativo alla alienazione dei beni dei Pii fondi di Marina amministrati dalle Capitanerie dei porti di Trieste e Fiume sono affidati i patrimoni dei fondi stessi alla Cassa Invalidi per la Marina mercantile.

— Aumento del contributo dello Stato per le spese di impianto della vasca nazionale per le esperienze di architettura navale.

— Nuovo ordinamento delle maestranze portuali.

— Trattamento del personale ferroviario esonerato senza diritto a pensione.

— Si consente la cessione della sovvenzione governativa d'esercizio delle Ferrovie Complementari Sarde nella misura necessaria per l'acquisto del nuovo materiale rotabile occorrente alla istituzione di una terza coppia di treni sul tronco Macomer Nuoro.

Sono proroghe alcune disposizioni relative al collocamento a riposo durante il quinquennio ultimo decorso del personale delle ferrovie, delle tramvie e delle linee di navigazione interna in concessione. La proroga è stabilita fino all'emanazione ed entrata in vigore di nuove norme per la previdenza di questo importante gruppo di lavoratori dei servizi pubblici.

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta ha avuto termine alle ore 12, si riunirà nuovamente giovedì 24 corrente.

Comunicazioni del Partito

Il nuovo Direttorio dell'Associaz. Granatieri

ROMA, 19.

S. E. il Segretario del Partito ha nominato, in data di oggi, il nuovo Direttorio dell'Associazione Nazionale Granatieri, affidandone la presidenza al camerata Seniore Enrico Beretta. La sede dell'Associazione sarà trasferita a Roma.

Il Direttorio risulta composto: Presidente Seniore Enrico Beretta; vicepresidente capitano Arturo dell'Orto; membri: avv. Laccetti Giuseppe, cav. Amanzo Polvara, comm. Pio Brugnoli, rag. Arturo Lavorati; segretario generale il signor Cerutti Carlo Giovanni.

La Gazzetta Ufficiale

Norme per la tutela della strada

ROMA, 19.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. 2 dicembre 1928 N. 3179 che contiene le norme per la tutela delle strade e per la circolazione.

Il R. D. consta di 139 articoli suddivisi sotto quattro titoli e precisamente: Titolo primo: della tutela delle strade ed aree pubbliche (articoli 1-21); Titolo secondo: norme per la circolazione dei veicoli, degli animali e dei pedoni (articoli 22-56); Titolo terzo: autoveicoli e conducenti (articoli 57-112; Titolo quarto: disposizioni comuni ai titoli precedenti (articoli 113-139).

Il R. D. porta allegata la tabella delle sigle di individuazione delle provincie del Regno e la tabella delle sigle di individuazione dei Circoli ferroviari di ispezione.

Inoltre la «Gazzetta Ufficiale» pubblica la Legge 20 dicembre 1928 n. 2133 che converte in Legge il R. D. L. 10 agosto 1928 N. 2034, concernente il nuovo ordinamento della Associazione della Croce Rossa Italiana.

Infine la stessa «Gazzetta» pubblica il R. D. L. 17 gennaio 1929 N. 13 concernente il riconoscimento agli Enti ed Associazioni di cui all'art. 51 della Legge elettorale politica della facoltà di proporre candidati.

L'Ente Nazionale per le piccole industrie per la riuscita della Fiera di Tripoli

ROMA, 19.

L'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, perseverando nella esplicazione del proprio compito di valorizzazione tecnicamente e commercialmente delle industrie artigiane ed intendendo di collaborare con tutte le sue forze alla migliore riuscita della Fiera campionaria di Tripoli, ha deliberato con il cordiale appoggio della Confederazione Generale Fascista della Industria, della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori e della Federazione autonoma fascista delle Comunità artigiane, di prendere parte alla Fiera di Tripoli con la organizzazione di una mostra collettiva fra piccoli industriali ed artigiani produttori di piccoli molini per macinazione di cereali, macchine o apparecchi per la industria olearia, apparecchi per la distillazione di piante aromatiche, datteri ecc. utensili per la agricoltura.

L'Ente offre ai piccoli industriali ed artigiani notevoli facilitazioni e ne assume la rappresentanza commerciale intera.

Gruppi di macchie notati sul Sole

ROMA, 19.

L'osservatorio astronomico del Campidoglio comunica che in questi giorni si sono notati sul Sole tre importanti gruppi di macchie solari. Due gruppi possono essere scorti ad occhio nudo da vista acuta, attraverso un offuscante. Dalle misure eseguite risulta che i due gruppi principali sono costituiti da oltre 50 macchie piccole e grandi e le dimensioni delle zone perturbate di ciascun gruppo sono di circa 186.000 chilometri in lunghezza e 80.000 chilometri in larghezza.

Scontro ferroviario tra due merci

ROMA, 19.

Alle ore 8.30 di stamane il treno merci 6511 entrando in stazione di Senigaglia urtava una colonna di carri in manovra di un altro treno merci. La collisione produsse il rovesciamento della locomotiva del treno merci in arrivo e lo svio di otto carri in arrivo, ostruendo entrambe le linee di corsa. La circolazione dei treni è rimasta interrotta sino alle ore 13, benchè si sia lavorato attivamente per lo sgombero dei binari. Risultano feriti due agenti non gravemente. E' in corso una rigorosa inchiesta per l'accertamento delle cause dell'inconveniente.

La Camera albanese vota fiducia al nuovo Governo

TIRANA, 19.

Oggi il nuovo Gabinetto si è presentato alla Camera. Il Primo Ministro ha pronunziato un importante discorso per esporre alla Camera il programma del nuovo Gabinetto.

Le grandi linee del nuovo programma rappresentano la continuazione dell'opera del Gabinetto precedente. La politica estera si basa sulle relazioni cordiali con i vicini e sulla fedeltà verso la grande nazione alleata. All'interno l'attività del Governo sarà diretta a mantenere una perfetta tranquillità, a sviluppare la politica sociale ed accogliere riforme in tutti i campi e specialmente nell'agricoltura.

Dopo il discorso del Primo Ministro, la Camera ha approvato l'ordine del giorno di fiducia nel Governo.

L'eccidio alla Scupcina

I capi d'accusa contro i tre ex deputati

BELGRADO, 19.

Il Tribunale penale ha comunicato ai difensori di Punisa Racic, Dragutin Liuba Jovanovic e Toma Popovic che essi sono accusati di assassinio rispettivamente di complicità in assassinio. I difensori hanno diritto di ricorrere entro cinque giorni contro la decisione del Tribunale. Per quanto riguarda Punisa Racic essi non fanno alcun passo, mentre ricorreranno nel confronto degli altri due imputati. Si crede che entro dieci giorni tutte queste formalità procedurali saranno portate a termine e che si potrà quindi fissare l'udienza.

Intanto si smentisce la notizia pubblicata da giornali bulgari, e da altri giornali esteri, che coll'instaurazione del nuovo regime in Jugoslavia sarebbe stato introdotto anche un inasprimento del controllo al confine bulgaro-jugoslavo e che si sarebbe vietato ai proprietari bulgari che hanno possedimenti al [illegible] tiera.

La Regina d'Inghilterra ristabilita

LONDRA, 19.

La Regina, ormai perfettamente ristabilita dal lieve attacco di influenza che l'aveva costretta ad aversi riguardo, si è recata nel pomeriggio di ieri in automobile al castello di Windsor. Questa passeggiata è la più lunga che la Sovrana abbia compiuto durante il lungo periodo della malattia del Re ed è considerata come indice sicuro del miglioramento dell'Augusto infermo ed è ritenuta nello stesso tempo come una conferma alla voce secondo la quale il Sovrano verrebbe trasportato, non appena le sue condizioni di salute lo consentiranno, al castello di Windsor, per trascorrervi la convalescenza.

La guerra civile nel Nicaragua

TEBUCIGALPA (Honduras), 19.

Secondo notizie pubblicate dai giornali di questa città, la legge marziale è stata proclamata nei distretti settentrionali del Nicaragua. Evidentemente si tratta di una nuova fase della guerra civile fra liberali e conservatori, che era sopita ma non cessata, e che ora ricomincia a divampare con rinnovata violenza.

Infatti, fino dal 10 corrente, gli scontri fra bande di ribelli e truppe governative si sono fatti abbastanza frequenti. In detto giorno avvenne un combattimento nei dintorni di Sant Juan de la Banaca, in cui trovarono la morte parecchi militi della guardia nazionale e molti altri rimasero feriti.

Le autorità militari degli Stati Uniti hanno avuto uno scambio di corrispondenze col generale Sandino, capo dei ribelli. Gli americani hanno proposto condizioni di pace, ma il capo dei rivoluzionari liberali ha risposto di voler trattare soltanto con l'attuale presidente del Nicaragua.

Una rivolta scoppiata nel Guatemala

NEW YORK, 19.

Da Città del Messico si comunica che dalla cittadina di confine Suchiate si annuncia che nel Guatemala sarebbe scoppiata una rivolta. Il generale Ubico avrebbe occupato la città di Retaluleu e interrotto ogni comunicazione con la capitale, sospendendo tutto il traffico lungo il confine. Il generale Ubico si era messo già nel 1923 a capo della rivolta. Allora egli riuscì a deporre il governo di Ferrera e ad assumere il dicastero della Guerra nel nuovo Governo.

Texas City distrutta da un ciclone

SAN LOUIS (Missouri), 19.

Un violento ciclone si è abbattuto sugli Stati dell'Illinois e sull'Indiana. Dalle prime sommarie informazioni risulta che è stata accertata la morte di cinque persone, mentre il numero dei feriti più o meno gravi è considerevole. I danni materiali sono ingenti. La cittadina di Texas City sarebbe rimasta quasi distrutta dallo spaventoso uragano.

NELLA SOCIETA' DELLE NAZIONI

Il Comitato Economico chiude i lavori

GINEVRA, 19.

Il Comitato economico ha chiuso oggi i lavori della ventesima sessione. Il presidente Treddelemburg ha riunito i rappresentanti della stampa internazionale esponendo loro i risultati della sessione e precisando che specie sulla questione della clausola delle nazioni più preferite, sulla quale era relatore il comm. [illegible]inola e il signor Brunet, il Comitato ha fatto un passo avanti assai sensibile preparando uno studio circostanziato e completo che sarà rimesso al Consiglio nella prossima sessione e distribuito in sunto ai rappresentanti della stampa estera nella ventura settimana.

La risposta di Litwinoff

GINEVRA, 19.

Litvinoff, Commissario del popolo per gli Affari Esteri della U. R. S. S., rispondendo alla Società delle Nazioni a proposito della prevista convocazione di una conferenza economica del 1927 sulla base di un accordo internazionale, la questione del trattamento delle imprese e dei cittadini stranieri, ha informato il Segretario generale che il Governo sovietico limiterebbe la sua partecipazione ad eventuale Conferenza con l'invio di un semplice osservatore per seguirne il dibattito.

La Carta del Lavoro nel pensiero di Arnaldo Mussolini

E' uscito a Milano, per cura di quella Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti, un elegante volumetto contenente «Il commento alla Carta del Lavoro» scritto espressamente dal valoroso Direttore del «Popolo d'Italia» gr. uff. Arnaldo Mussolini, per la Federazione stessa.

L'interprete più fedele, più sicuro ed appassionato del pensiero del Duce illustra in modo chiaro e conciso l'essenza e il significato delle disposizioni legislative della «Carta», esaminandole una per una. I «Commenti» sono preceduti dalla seguente introduzione, che riportiamo per il valore e l'alto significato che ad essa dà l'eminente Giornalista:

Ci sono leggi le quali rimangono scritte a caratteri indelebili nella storia.

Queste leggi non hanno un significato transitorio o particolare; hanno invece un contenuto universale.

Ma passano secoli e secoli prima che una di queste leggi sia elaborata e si imponga all'attenzione e all'ammirazione del mondo.

E pochi popoli hanno il singolare privilegio di esprimere dal loro seno il Legislatore sommo.

Una di queste leggi è la Carta del Lavoro, voluta e ispirata dal Capo del Governo e Duce del Fascismo. Essa non è un documento rettorico elaborato da un consesso di pensatori e di filosofi; non è una fatica vana, lanciata nel vortico della discussione da una qualsiasi scuola politica. No! Il documento storico rivela un'attrezzatura che dà valore positivo di realizzazione pratica alle affermazioni teoriche degli studiosi del sindacalismo nazionale e del movimento operaio. In questa concezione, nel nuovo organismo corporativo, nella Magistratura del lavoro noi r[i]troviamo il segno più originale del sindacalismo fascista.

Toccava proprio all'Italia di affrontare, dopo la rivoluzione politica, il problema sindacale, il regolamento dei doveri e dei diritti del lavoro, i limiti della proprietà, la magistratura corporativa, la collaborazione di classe, i compiti supremi dello Stato quale armonizzatore delle dissonanze. Per instaurare principii di così vasta portata, erano necessari lo statista, la dottrina e il metodo.

Nella storia si ricordano varie simili manifestazioni politiche o religiose nel campo della convivenza tra gli uomini. La rivoluzione inglese, ad esempio, ha dato origine alla supremazia marinara britannica ed al decadere della potenza spagnola. La rivoluzione americana, mentre arginava a sua volta la potenza britannica, poneva le basi della civiltà produttiva e commerciale del Nord-America. Le dichiarazioni della Rivoluzione francese ed il Manifesto dei Comunisti del 1848 avevano un substrato prettamente politico. La dichiarazione dei Sovieti del 1918 fu più caotica, a tinte economiche; mille interferenze e profonde ragioni ideali e pratiche ne rivelarono la falsa struttura.

Il Fascismo, invece, affermatosi vittoriosamente sul terreno politico, non poteva non consolidare la sua vittoria senza pacificare il mondo produttivo, senza garantire alle moltitudini l'inserimento e la tutela dello Stato, senza affermare che al di sopra della vita, dei fini, dei mezzi dei singoli e dei raggruppati vi è una Unità inscindibile: la Nazione italiana col suo nome, coi suoi interessi e coi suoi destini.

Il Fascismo ha voluto dare all'Italia un sistema politico che risolvesse finalmente le sue difficoltà e vicende, tanto più angustianti in noi quanto più il paese è povero di materie prime e di recente unità politica. Il sistema dello stato corporativo è la chiave di volta della nuova situazione. Eliminate le lotte sociali diseducatrici ed affamatrici, recate la concordia e la serenità nella atmosfera nazionale, epurato il paese dalle ingerenze del politicantismo, tolto alla massa le tristi prerogative del ricatto dovuto alla potenza del numero, forzati gli abbienti al lavoro e alla comprensione sociale, presa in rivalutazione la vita italiana non come espressione di singoli, ma come forza di tradizione e di ceppo della stirpe, ecco il fiorire e le ragioni di una civiltà assai diversa e lontana dalle precedenti. Le virtù tradizionali del nostro popolo aiutano tale processo di selezione e di rinnovamento.

La civiltà fascista è in armonia alle esigenze del secolo XX. I vecchi sistemi politici erano stati pensati e creati senza tener conto delle grandi industrie in relazione alle scoperte scientifiche e alla pressione inevitabile delle masse. Quella somma di problemi complessi che si compendiano in una sola espressione: «problemi sociali», ha trovato impreparati tutti i partiti storici. Il collettivismo fu la falsa scuola che disorientò uomini e partiti e nelle sue varie gradazioni finì agonizzando sotto lo errore economico e il dissanguamento della lotta di classe. Il Partito liberale o democratico era senza programma, tranne il sistema politico parlamentare, e la Chiesa si trovò in uno sforzo di adattamento tra il vecchio ed il nuovo.

La rivoluzione fascista ha posto le basi di un nuovo tipo di civiltà; essa non teme sè medesima; va oltre le opere, crea l'ambiente morale per il suo tessuto di domani, per i compiti diversi di ieri, per la vita in antitesi al passato.

***

Con la legge 3 aprile 1926, i Sindacati venivano inseriti nello Stato e riconosciuti giuridicamente, attribuendosi loro la rappresentanza obbligatoria di tutti gli appartenenti alla categoria e la facoltà di stipulare in loro nome patti collettivi di lavoro estesi a tutti i lavoratori di quella data categoria.

Fin dal gennaio 1927 (anno V) il Gran Consiglio (che approvò la Carta del Lavoro il 21 aprile) fissava così i criteri cui essa doveva essere uniformata, in base alle direttive date dal Duce:

a) solidarietà fra tutti i fattori della produzione nell'interesse supremo della Nazione;

b) coordinamento organico delle leggi per l'assistenza e la previdenza dei lavoratori;

c) coordinamento e aggiornamento delle leggi protettive del lavoro;

d) norme generali per i contratti di lavoro.

Concetto fondamentale è dunque il seguente: regolarità, continuità, ordine e disciplina nella produzione — e cioè nel processo di formazione della ricchezza e del patrimonio sociale — sono indispensabili. La legge sostituisce imperiosamente il caos nel quale scioperi e serrate rovinavano, in definitiva, così la produzione, come i produttori, come i consumatori. Se il lavoro è necessità assoluta della vita del singolo e della Nazione, è logico che lo Stato non lo lasci all'arbitrio di singoli, o dei gruppi, ma intervenga a regolarlo.

Le citate deliberazioni del Gran Consiglio, furono solennemente riaffermate nel settembre 1928, con l'approvazione del seguente articolo di legge, da sottoporsi alla approvazione del Parlamento:

«Il Governo del Re è autorizzato, in quanto occorra, a emanare disposizioni per la completa attuazione della Carta del Lavoro, deliberata dal Gran Consiglio Fascista del 21 aprile 1927 e pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale del Regno» del 30 aprile 1927».

Il 30 ottobre 1928 infine, su proposta del Capo del Governo, il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge per la completa attuazione della Carta del Lavoro. Il comunicato ufficiale avvertiva che con questo provvedimento «si riconosce formalmente valore di legge alla Carta del Lavoro e se ne affida l'attuazione dei principii al Potere Esecutivo, che ha possibilità di provvedere in relazione alle diverse situazioni giuridiche ed economiche, cui può dare luogo lo sviluppo del sistema corporativo».

Viene così garantito il contenuto morale ed economico dei principii stabiliti nella Carta. Gli operai e i datori di lavoro si renderanno conto di questa profonda rivoluzione politica e si convinceranno che il Regime Fascista ha risolto una situazione che intristiva da un trentennio la vita politica italiana. Le classi operaie hanno guadagnato, senza tumulti inutili e paurosi, una legislazione che le garantisce da ogni sopruso e le porta all'avanguardia di molti popoli civili.

Buona parte delle disposizioni della Carta avevano già avuto realizzazione, in base alle disposizioni di legge e di regolamento sui rapporti collettivi del lavoro; il resto era rappresentato da disposizioni di massima, costituenti i nuovi principii giuridici che sorgevano dalla coscienza etica del Fascismo in materia di diritti e di doveri del lavoro.

Tutti i Sindacati si inspirarono subito ed entusiasticamente ai dettami della Carta, sebbene non fosse ancora legge dello Stato. Ma il Capo del Governo e Duce del Fascismo, con sua Circolare in data 27 giugno 1927, aveva avvertito che «le dichiarazioni contenute nel documento, se non corrispondono ancora a norme legislative, rappresentano tuttavia dei principii e degli orientamenti di massima che lo Stato Fascista si propone di tradurre in disposizioni positive». E aveva avvertito altresì che le Associazioni sindacali, con l'osservanza precisa dei dettami della Carta del Lavoro, sarebbero venute ad affermare praticamente «che il nuovo Statuto dei diritti e dei doveri del lavoro si concreta e si sostanzia in un alto principio morale, prima ancora di tradursi, in pieno, nella forma positiva di un obbligo giuridico».

La Magistratura italiana si orientò subito nella medesima direzione, poichè la Corte di Cassazione riconobbe che sebbene la Carta del Lavoro non avesse avuto ancora la consacrazione in disposizioni di diritto positivo, rappresentava già l'espressione di nuovi principi giuridici generali.

***

I problemi imposti dal sorgere dell'industrialismo all'inizio del secolo scorso, hanno trovato commentatori e legislatori in abbondanza e di questi problemi sono imbevuti il passato e il presente secolo. Ma la prima soluzione organica e logica è rappresentata dalla nostra Carta del Lavoro, sia perchè non nega l'iniziativa individuale, anzi esplicitamente l'afferma, sia perchè lo Stato Fascista si è proclamato moderatore e arbitro di ogni contesa fra gruppi sociali, mentre lo Stato liberale e agnostico in materia e solo timidamente interviene, limitandosi generalmente al mantenimento dell'ordine pubblico, anche se lo sciopero o la serrata minacciano gravi danni alla Nazione. L'occupazione delle fabbriche in Italia, lo sciopero dei minatori inglesi, quelli recenti in Polonia e a Marsiglia, insegnino! Tutto ciò è ora eliminato in Italia: alla lotta è sostituita la collaborazione, la quale ha valore perchè non è imposta dalla vittoria di uno dei due fattori contendenti sull'altro, ma è regolata dallo Stato, arbitro fra di essi in nome dell'interesse generale.

Il contenuto formalistico della Carta del Lavoro, è preceduto da considerazioni teoriche, di principio, concise e recise, le quali rappresentano una vivificazione delle fredde formule. Un alto concetto politico viene così applicato, in armonia con tutto l'ordinamento fascista, nel quale lo spirito domina la materia.

Un'uguaglianza sostanziale è instaurata fra i cittadini italiani, tutti inquadrati nei loro Sindacati come produttori, tutti operanti alla creazione, alla rinnovazione, al perfezionamento della materia e dello spirito occorrenti alla nostra grande e gloriosa Nazione.

L'uguaglianza formale è un mito: il nostro sistema gerarchico la esclude doverosamente e onestamente. Come nella nave che valica gli Oceani c'è un Capo, e ad ogni posto di comando, di vigilanza, di ordine sono preposti minori gerarchi, e tutti obbediscono al Capo e alla Legge, così nello Stato Italiano la gerarchia annulla, ripetiamo, il mito dell'uguaglianza formale. E quando questa è invocata — dalle scuole socialiste — i suoi profeti commettono scientemente un falso, poichè in qualunque organismo sociale, specialmente dopo le grandi scoperte del genio umano, la gerarchia si stabilirà sempre, anche se verrà negata per espediente polemico. Forse un vero sistema collettivista è adatto per tribù primitive...

La critica sprezzante del Socialismo internazionale contro questo monumento della saggezza e dell'onestà del Regime Fascista, reca in sè l'amarezza dell'impotenza o dell'inferiorità.

Poichè la fratellanza predicata dai socialisti è solo una mostra appariscente da vetrina. Basti questo esempio: le organizzazioni operaie degli Stati Uniti sono partigiane accanite della chiusura delle porte alla immigrazione dei lavoratori degli altri Stati. L'egoismo di classe che la critica socialista rimprovera alle classi borghesi dirigenti, è dunque in atto clamorosamente: non importa agli operai degli Stati Uniti che gli operai italiani o polacchi o di altre Nazioni possano trovarsi a disagio perchè siano troppi in patria e scarse siano le risorse della loro terra; restino dove sono, anche se debbano vivere stentatamente, e non pretendano entrando negli Stati Uniti liberamente, di abbassare di qualche gradino il tenore di vita dei loro «fratelli» lavoratori nord-americani!

La dottrina sindacalista pura sosteneva che dovevasi svuotare lo Stato del suo contenuto — anche etico — per trasferirlo nei Sindacati.

L'Italia, con la Carta del Lavoro, afferma che lo Stato, così di fronte ai singoli come di fronte ai sindacati, non abdica al suo potere ed alla sua missione, ma esercita il proprio dovere e il proprio diritto, di controllo e di guida, concretato nella forma attraverso la Magistratura del Lavoro. La negazione del Sindacato libero, effettivamente irresponsabile, da parte dello Stato, e il riconoscimento del Sindacato obbligatorio, avente personalità giuridica, è il gesto meraviglioso che si è imposto all'attenzione del mondo ed ha reso pensosi e perplessi anche avversari accaniti del Regime Fascista. Diviene chiaro nella coscienza di tutti che la somma di conseguenze derivanti da questa concezione, tradotta in atto, dovrà produrre tranquillo benessere nelle classi lavoratrici, perchè vengono eliminate le lotte intestine, causa di debolezza e di disgregazione — e perciò di miseria — nazionale. E chi marciava con baldanza, sulle strade delle Internazionali rosse o delle Democrazie variopinte, oggi si arresta, e il dubbio si affaccia al suo cervello: — E' proprio questa la strada giusta?

***

Non ricordo dove ho letto che un discepolo di S. Tommaso sosteneva che al lavoratore doveva essere assicurato «il minimo di benessere indispensabile all'esercizio della virtù».

E' poco, è impreciso, è elastico.

Noi diremo, con la nostra Carta del Lavoro, che all'operaio deve essere assicurato quanto è possibile, in base alla ricchezza della Nazione, ed al lavoro produttivo ordinato, regolare e costante. Questo intanto è ben certo: che il lavoratore italiano possiede oggi benefici legislativi assai superiori a quelli degli altri paesi. La nuova civiltà fascista che si va formando è studiata e discussa oggi in tutto il mondo. Noi sappiamo che il nostro ordinamento e la nostra concezione sono prettamente italiane nelle loro precise determinazioni, ma nulla esclude che il nostro sistema politico possa servire di esempio. Non è fuori posto affermare che la civiltà fascista possa essere la civiltà tipica del secolo XX. Così che la denominazione data alla Carta del Lavoro dal giornale francese «La Presse»: «Monumento Legislativo del Secolo XX», è perfettamente aderente alla realtà.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Da PORDENONE

Deliberazioni del Podestà

(19) — Nell'adunanza del 12 corrente, la Consulta Municipale, presieduta dal Vicepodestà ing. cav. Querini, con l'assistenza del Segretario Basso, ha dato a voti unanimi il suo parere favorevole sulle seguenti deliberazioni, adottate dal Podestà conte Cattaneo:

— Approvazione del Conto Consuntivo comunale 1927, che ha dato un avanzo di amministrazione.

— Approvazione del nuovo Regolamento per la tenuta dei cani e per la profilassi della rabbia canina, rimanendo inalterate le vigenti tariffe di tassazione.

— Provvista di un compressore stradale Puricelli dalla Amministrazione Provinciale di Belluno che l'Amministrazione ha acquistato per assicurare una ancor migliore manutenzione della viabilità cittadina.

— Investimento fruttifero di fondi esuberanti in cassa comunale.

— Ricorso al Consiglio di Stato contro decisione del Ministero della Pubblica Istruzione.

— Assunzione di un incaricato provvisorio per la erogazione sussidi di disoccupazione.

— Liquidazione del rimborso di imposta al Cotonificio Veneziano.

— Abbonamento alla Enciclopedia Italiana Treccani.

— Sospensione dei provvedimenti scolastici in attesa della riforma dei Corsi Integrativi.

— Revoca di vincolo a carico della Cassa di Risparmio per i locali dell'Ufficio Postale.

— Liquidazione della cointeressenza al personale del dazio per l'anno 1928 e assegnazione di gratificazione al personale di Segreteria e di compensi al personale dell'Ufficio Demografico.

Vennero infine confermate le nomine delle seguenti Commissioni e Rappresentanze comunali:

Per la Giunta di Vigilanza della Scuola Professionale — ing. cav. Luigi Querini, delegato alla Presidenza, e geom. Enrico Santin.

Per la Commissione di Vigilanza ai Teatri — Podestà, presidente; Ufficiale Sanitario; Commissario di P. S.; ing. Tallon; Segretario Basso; comandante dei Pompieri.

Per la Commissione elenco poveri per il 1929 — Gaspardo Giuseppe; Marcolini Giovanni; Moro Pietro; Micheluz Erminio; Bortolini Domenico; Pitter Pompeo; Ufficiale Sanitario; Medici comunali.

A rappresentanti del Comune nel Patronato Scolastico — Matteo de Valenzuela; Daniele Billiani.

Per l'Istituto Tecnico «Guido Monti» — ing. Querini, delegato alla Presidenza; cav. Pujatti; cav. Matteo de Valenzuela.

Per il Consiglio della Cucina Economica — cav. Annibale Pareschi.

Venne confermata la precedente Commissione d'ornato, composta dai signori: Podestà, Presidente; ing. Pujatti, prof. Donadon, dott. Furlanetto e geometra Mez.

Furono pure confermati in carica per l'anno in corso i membri della Commissione di prima istanza per le tasse e dazi comunali — dott. cav. Giacomo Guarnieri, Puppin Giovanni, Romor Marco, rag. Coromer, Giovanni Marcolini, Della Flora Nicolò e Micheluz Ermilio.

STATO CIVILE

(dall'11 al 17 gennaio 1929)

Nati — Vivi: maschi 3, femmine 5; totale 8 — Morti: maschi 0; femmine 1; totale 1.

Pubblicazioni di matrimonio — Muzzin Giovanni con Ruppolo Vittoria — Oliva Vincenzo con Brusadin Antonia — Toffanetti Romeo con Passador S.

Matrimoni — Moras Agostino con Canton Giulia — Artico Gio. Batta con Basso Giovanna — Zanetti Silvio con Lorenzet Maria — Nardo Antonio con Follet Luigia.

Morti — Brusadin Giuseppe fu Angelo di anni 84 — Bomben Antonia fu Pietro vedova Brusadin di anni 86 — Santarossa Luigia fu Antonio vedova Zerio di anni 65 — Brusadin Romualdo fu Giovanni di anni 63 — Tagliamento Marina fu Giovanni vedova Turrin di anni 78 — Bacchet Giovanna di Umberto di giorni 9 — Merola Annibale di Francesco di anni 20 — Mio Luigi di Giuseppe di anni 1 — Berlot Carlo fu Giorgio di anni 46 — Vendramme Pietro fu Davide di anni 52 — Dell'Anese Argentina di Cesare di anni 22 — Marcorin Maria di Costante di anni 2 — Camilotti Maria fu Natale maritata Turcatel di anni 48.

Da PALUZZA

Vittima del freddo

(19). — L'altro ieri sera verso le ore 16 mentre certo Giuseppe De Franceschi di anni 59 tornava a casa trascinando un'armenta, preso da improvviso malore si accasciò su se stesso abbattendosi poi a terra cadavere, invano prontamente soccorso dal fratello. Le cause della morte vanno ricercate all'intensissimo freddo di questi giorni.

Da MANZANO

BENEFICENZA

(19) — Sono pervenute alla Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Dal M. R. Cappellano con Giulio Chiarandini L. 41 risultato di pubblica sottoscrizione fatta a di lui favore — Dal signor Foscolini Attilio L. 62.15 per quota di riparto contravvenzionale.

Al Patronato Scolastico: Dal signor Leonarduzzi Alerdo, Ricevitore del Dazio per riparto contravvenzionale lire 50.

Alla Sezione locale dei Combattenti L. 43.15 per il medesimo oggetto.

Le beneficate Istituzioni porgono sentiti ringraziamenti.

CINE DOPOLAVORO

Domenica 20 corrente verrà proiettata la superfilm «Ridolini alle grandi manovre» che ha riscosso le approvazioni in cinematografi di prima importanza. Precederà un interessante ed istruttivo film luce.

Da GEMONA

Riunione del Dopolavoro per la mascherata

(19). — Oggi si sono riuniti i dopolavoristi, nelle Grotte della Sala sociale del Dopolavoro, per ricevere le ultime disposizioni relative al grande corso mascherato indetto per il 10 febbraio.

Grande e festosa animazione regna nel Dopolavoro, per la prossima manifestazione folcloristica di Carnevale.

L'imponente massa che partecipò al Raduno dei Costumi di Venezia, con quello invidiabile esito che a tutti ricordano, prenderà parte al Corso mascherato.

Dopo le discussioni interne in merito all'opera dopolavoristica, gli intervenuti si sono riuniti a fraterna bicchierata con cori esaltanti la nostra bella terra friulana.

Fascio femminile e patronato scolastico per i bambini poveri

Il Fascio femminile e il Patronato Scolastico hanno unito i loro fondi disponibili per provvedere ai bisogni più urgenti dei bambini poveri, tra i quali numerosi Balilla e Piccole Italiane, della città.

Oggi nell'Aula del Milite Ignoto delle Scuole elementari sono stati riuniti oltre 120 bambini, ai quali è stato distribuito un buono per il ritiro di indumenti invernali presso i negozi cittadini.

Alla breve cerimonia erano presenti la Segretaria del Fascio femminile sig. Armida Strolli col Direttorio, il Presidente del Patronato scolastico dott. Attilio Annonelli, il R. Direttore didattico prof. Ermes Amilcare Zumino e il Segretario maestro signor Lorenzo Fachini. I beneficati e le loro famiglie ringraziano vivamente.

VEGLIA POPOLARE DELL'O. N. D.

Domani sera alla sala del Dopolavoro si darà la veglia popolare, con scelta orchestra.

Una nuova sorpresa attende i visitatori delle Grotte, che sono state trasformate in un labirinto incantato.

VEGLIONISSIMO DI BENEFICENZA

Sabato 9 febbraio, vigilia della mascherata, al Teatro Sociale, con orchestra Marcotti, si darà il tradizionale veglionissimo mascherato di beneficenza.

Già fervono i preparativi per la serata in cui farà capolino qualche elemento d'Avanguardia del Corso mascherato.

Il Teatro Sociale si va addobbando artisticamente, ed in quella sera sarà inaugurato per di più l'impianto di riscaldamento a termosifone.

Si prevede un eccezionale concorso.

Da CIVIDALE

Grande veglia al Sociale "Ristori",

(19). — Questa sera domenica, al nostro Teatro Sociale Ristori, completamente rinnovato dopo recenti grandi lavori di adattamento, seguirà la seconda veglia della stagione di carnovale, con nuovissimo e brillantissimo repertorio svolto dalla numerosa orchestra del Sindacato.

Il Teatro sarà riscaldato.

CONFERENZA ANTIBLASFEMA

Oggi alle ore 17 nella sala del Littorio alla presenza di tutte le Autorità cittadine con a capo l'Ill.mo Podestà e Segretario politico dott. Giuseppe Mulloni e dei rappresentanti delle varie armi di questo Presidio, presentato dal dott Mulloni il cav. uff. Amedeo Balzaro presidente del Comitato antiblasfemo di Verona ha parlato sulla intensa e santa campagna che si fa contro il turpiloquio e la bestemmia. L'oratore spesso interrotto da approvazioni, dallo folle che gremiva la vasta sala.

Alla fine della interessante conferenza è stato vivamente applaudito.

PER LA LOTTA contro l'accattonaggio

Il cav Riccardo Albini, Delegato mandamentale della Federazione fascista dei commercianti ha indirizzato alla cittadinanza il seguente appello:

«Questa Delegazione, accogliendo la proposta di alcuni Commercianti, ha preso i necessari accordi con la Congregazione di Carità e con l'illustre signor Podestà del Comune per l'attivazione di provvedimenti intesi a combattere «la questua e l'accattonaggio di mestiere».

La questua molesta, comunque esercitata, verrà impedita dai Vigili urbani. L'abituale elemosina agli accattoni deve essere abolita e sostituita da un tributo alla Congregazione di Carità per la distribuzione di viveri e per altre eventuali provvidenze a favore dei poveri del Comune.

Il provvedimento deve essere assecondato da tutti i commercianti e gli esercenti, da tutte le famiglie e le persone molestate da questuanti.

Il contributo annuo è stabilito da un minimo di L. 15 ad un massimo di L. 100, secondo la condizione economica degli oblatori (commercianti, esercenti e privati) ai quali verrà rilasciata, a cura del Municipio, una targhetta metallica — da affiggersi alla porta o in altro luogo visibile — con la scritta «Contribuente alla Congregazione di Carità per la lotta contro l'accattonaggio».

Interesso pertanto vivamente la S. V. di voler appoggiare questa iniziativa, suggerita da evidenti ragioni di moralità e di pubblico decoro, inviando la unita scheda di adesione debitamente sottoscritta, alla Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti, incaricata dell'esazione e del versamento dei contributi.

In tale attesa, anticipo alla S. V. vivi ringraziamenti e le porgo distinti saluti».

BENEFICENZA

Il signor Luigi Sostero vice procuratore del Registro per onorare la memoria della defunta sorella signora maestra Anna Sostero ha fatto una oblazione di L. 300 al locale Ospedale civile.

L'ill.mo signor conte Raimondo de Puppi ha offerto al locale Comitato della Dante Alighieri L. 25 per onorare la memoria del compianto comm. de Pollis

Da PALMANOVA

All'Università popolare

(19). — Anche quest'anno per desiderio e sollecitudine del Podestà signor Attilio De Lorenzi, si apre l'Università Popolare Fascista.

Scopo precipuo di tale Istituzione è quello di dar modo alla persona colta di trovare nelle conferenze la notizia particolare o l'interpretazione che può essere interessante, e nello stesso tempo di metter chi è a digiuno di ogni cultura nelle condizioni di sapersi orientare e di trar reale profitto da quello che si verrà svolgendo.

La Direzione perciò, tenendo conto del carattere specifico delle conferenze, e delle condizioni in cui si trova parte dell'uditorio, ha cercato di conciliare queste con quelle, coordinando le conferenze in modo che ne risulti un programma omogeneo e definitivo.

Tale programma comprenderà argomenti storico - letterari ed argomenti scientifici. Nella parte storico-letteraria saranno trattate in ordine cronologico le grandi figure della nostra letteratura da Dante ai nostri giorni, con speciale riguardo all'ambiente storico in cui dissero: nella parte scientifica verranno trattati i problemi che hanno portato alle principali conquiste dell'uomo, e saranno impartite nozioni e di medicina e d'igiene e di economia domestica, necessarie alla vita quotidiana di tutti.

Ogni conferenza letteraria sarà alternata con una scientifica, e si terrà ogni martedì alle ore 20, nella sala dell'ex Consiglio Comunale, che sarà appositamente riscaldata ed illuminata.

L'entrata è gratuita, si confida perciò che i cittadini di Palmanova dovranno, come l'anno passato, intervenire numerosi alle conferenze dando ancora una volta prova di attestare colla loro presenza come aderiscano ad una iniziativa che va tutta a decoro della loro città.

Si coglie l'occasione per avvertire che la prima conferenza sarà tenuta dal prof. Osti., martedì 29 corrente sul seguente argomento: «Dante, i suoi tempi e il suo Poema».

Da ARTEGNA

Visita ai reparti Balilla

(19). — L'attivo Comandante della 104.a Centuria Balilla, signor Mariano Musumeci, ha riunito oggi le piccole camicie nere che sono state passate in rassegna dal Comandante della Coorte sig. Adriano Balilla Morgante e dal Pres. del Comitato comunale ing. Pietro Comini. Mancava, per giustificati motivi, il Commissario Prefettizio cav. uff. dott. Giuseppe Castellani, col quale dovevano essere trattati gli importanti problemi riguardanti le Istituzioni giovanili fasciste.

Il Comandante della Corte ha parlato ai bravi Balilla sui loro doveri e sui vantaggi fisici, spirituali che si conseguono nelle Istituzioni fasciste, additando le mete da raggiungere.

Ha pronunciato parole di incitamento il Presidente dei Balilla che desidera da essi: bontà, disciplina, studio e lavoro per fare l'Italia grande quale la vuole il Duce.

Sono stati poi discussi vari problemi che interessano l'Opera Nazionale Balilla.

Da PONTEBBA

FUNEBRI DE MARCO

(19). — Solenni sono riusciti i funerali del compianto ex alpino Di Marco Severino di Pietratagliata, di anni 47, reduce della grande guerra, deceduto dopo breve malattia. Vi hanno partecipato una larga rappresentanza di ex combattenti, con vessillo sociale, una rappresentanza di soci della S. O di Mutuo Soccorso con bandiera, Autorità, uno stuolo di amici e numeroso popolo. Nel cimitero, dopo l'assoluzione della salma, ha pronunciato brevi parole il tenente di Artiglieria signor Antonio Di Marco, decorato di guerra, esaltando le preclari doti di cittadino e combattente dell'Estinto.

Il Di Marco lascia la moglie e 8 bambini. Alla famiglia, così duramente colpita, le nostre condoglianze.

RIGORI INVERNALI

Anche nel nostro paese la temperatura si mantiene rigidissima e non accenna a mitigarsi. Stamane il termometro segnava 18 gradi sotto zero. I treni internazionali in arrivo dall'Austria giungono sempre alla frontiera con notevoli ritardi.

Il tempo si mantiene asciutto e sereno.

BALLO al Dopolavoro Ferroviario

Domani domenica, alle ore 20.30, seguirà la seconda Veglia danzante, indetta dal nostro rinomato Dopolavoro Ferroviario. Si prevede una festa molto animata anche perchè è assicurato lo intervento delle migliori famiglie del paese, gentilmente invitate. Per l'occasione la sala sarà riccamente addobbata e convenientemente riscaldata.

Suonerà la distinta orchestra del Dopolavoro, con un nuovo repertorio di ballabili.

Da FAGAGNA

LA BEFANA FASCISTA

(19). — L'altro giorno si è svolta la cerimonia di distribuzione della Befana fascista e dal Comitato dell'O. N. B.

Erano presenti tutti i fascisti, il Segretario politico cav. D'Orlandi, il presidente del Comitato Balilla dott. Burelli, il Commissario del Comune cav. dott. Nocher, il segretario comunale rag Zardini, il presidente della Combattenti Ciani, dott. Gonano, dott. Donati, geom. Grosso, signorina Nigris, maestro Burelli, Del Zotto, Monaco, maestri Borgna, Burello, Bevilacqua, Del Terra, e molte altre persone e genitori.

Le due Centurie 58.a e 110.a Balilla erano presenti al completo. Il Comandante la 15.a Coorte Balilla era rappresentato dall'aiutante magg. della Coorte stessa.

Il maestro Del Terra dopo aver porto il saluto della scuola del Fascio e del Comitato Balilla al nuovo Commissario del Comune ha spiegato ai fanciulli il significato della cerimonia.

Furono distribuiti 200 doni e frutta a tutti i Balilla, i quali dopo furono accompagnati alla rappresentazione cinematografica a spese del Comitato O. N. B.

Le autorità si riunirono nella sala del Circolo ove fu servito un rinfresco in onore del Commissario prefettizio.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE

BENEFICENZA in memoria del dott. Attilio Franz

(19). — Il signor Alessandro de Sunctis cognato del beneamato e benemerito medico dell'ex Comune di Corno di Rosazzo dott. cav Attilio Franz, ha disposto che, per onorarne la memoria benedetta, fossero fatte le seguenti benefiche erogazioni:

Per i poveri dell'ex Comune di Corno L. 200 — Per il Patronato Scolastico di cui il defunto era presidente L. 100 — Per vestiario ai Balilla di Corno lire 100 — Per vestiario alle Piccole Italiane pure di Corno L. 100 — Totale L. 500.

DUE PONTI ostinatamente inservibili

Tutti e due guasti e tutti e due chiusi al pubblico passaggio. Le comunicazioni con Udine e quelle con la zona del Collio sono dunque difficoltate assai ed i disagi che ne derivano si fanno ogni giorno più sensibili. Crediamo pertanto lecito domandare se e quando questi manufatti che completano la viabilità, ed in ispecie il ponte sul Torre, saranno rimessi in pristino, non senza osservare che anche il ponte di Percoto trovasi in assai precarie condizioni di manutenzione.

Da TARVISIO

Scontro ferroviario

(19). — Uno scontro ferroviario fra un treno viaggiatori ed una colonna di carri merci, è avvenuto ieri nella nostra stazione.

Nello scontro è rimasto ferito leggermente, un ferroviere austriaco. Per lo accertamento delle responsabilità, sono qui giunti da Udine due ingegneri della sezione Movimento di Udine.

Da TOLMEZZO

UNA FUNZIONE RELIGIOSA in memoria di S. E. Luigi Cadorna

(19). — A cura di questa Sezione Combattenti, lunedì 21 corrente alle ore 10 sarà celebrata, in S. Caterina, una solenne funzione religiosa in suffragio di S. E. Luigi Cadorna Maresciallo d'Italia.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 19 gennaio 1929

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	761 45	762.88	764.59
Pressione al mare	773 48	774 28	776.34
Temperatura	-5.2	2 2	+2.9
Umidità (0-100)	58	60	63
Vento Direzione Forza	NE deb.	NE deb.	NE deb.
Nebulosità (0-10)	0	4	6
Stato del tempo	bello	inc.	inc.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Temperatura: + 3,4

Temperatura normale: — 6,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Nelle ultime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo vario; temperatura sotto la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 19. — Situazione barica: Larga fascia di alta pressione dall'Inghilterra all'Asia Minore con vari centri (778) a nord-ovest delle Alpi, (777) ad est dell'Adriatico. Area ciclonica sul Baltico meridionale (751).

Probabilità: L'estendersi ed il rafforzarsi del regime anticiclonico sull'Europa centrale e meridionale ha allontanato la minaccia della depressione tirrenica. Si avrà quindi predominante serenità quasi dovunque con venti deboli o moderati settentrionali, e con temperature ancora basse. Mare generalmente mosso specie l'Adriatico.

I numeri del lotto

Estrazione del 19 gennaio 1929

VENEZIA	46	17	39	11	60
BARI	32	21	72	85	44
FIRENZE	43	79	88	26	86
MILANO	81	70	83	68	47
NAPOLI	35	38	53	77	83
PALERMO	83	71	53	28	58
ROMA	87	14	48	44	85
TORINO	59	27	36	15	12

Munita dei conforti della Religione oggi alle ore 17.40 dopo breve malattia, sopportata serenamente, spegnevasi nel bacio del Signore

PECCOL SOFIA

Addolorati ne danno il tristissimo annunzio i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 20 corr. alle ore 13.30 partendo dalla villa dell'Estinta in Piovega di Gemona.

Il presente serve di partecipazione personale.

PIOVEGA 18 Gennaio 1929.

AVVISO DI CONCORSO

Fino alle ore 18 del 10 febbraio 1929 VII. è aperto il Concorso al posto di APPLICATO DI SEGRETERIA di questo Comune. Stipendio L. 5000 — indennità di servizio attivo L. 1400 — caro viveri come gli statali. — Documenti di rito. — Chiedere informazioni e avviso di concorso alla Segreteria Comunale.

Il Podestà: G. BASELLO

CRONACA UDINESE

Disposizioni per la funzione in suffragio del Maresciallo Cadorna

L'Autorità Municipale ha stabilito le seguenti disposizioni per la funzione in suffragio di S. E. il Maresciallo d'Italia co. Luigi Cadorna, che si celebrerà domani, 21 corrente, alle ore 10 precise nell'interno della Basilica delle Grazie.

Alle principali Autorità ed Ufficiali generali saranno riservati posti speciali sul lato destro antistante all'altare maggiore.

Gli invitati ed ufficialità prenderanno posto nel reparto riservato appositamente ai piedi della gradinata.

Le bandiere con relativa scorta si collocheranno ai lati della gradinata.

L'accesso delle Autorità, Ufficiali Generali, invitati ed ufficialità avverrà dall'ingresso principale.

Il pubblico potrà liberamente entrare dalle due porte laterali a quella centrale.

Le bandiere con scorta accederanno dall'entrata posta a sinistra dell'entrata principale, passando per la sagrestia.

Inviti

I Soci della Sezione Provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro sono pregati d'intervenire alla cerimonia religiosa in suffragio del Generale Cadorna che avrà luogo lunedì 21 corrente alle ore 9.30 nella Basilica delle Grazie.

Per le ore 9 si troveranno alla sede sociale, con decorazioni, per scortare il Labaro alla cerimonia.

***

I Soci della Sezione di Udine della Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia sono pregati di intervenire, con decorazioni, alla cerimonia religiosa in suffragio del Generale Cadorna, che avrà luogo lunedì 21 corrente alle ore 9.30 nella Basilica delle Grazie.

Per le ore 9 si troveranno sotto la Loggetta di S. Giovanni in Piazza Vittorio Emanuele, presso la sede dell'Istituto del Nastro Azzurro.

La tessera dell'Associazione Combattenti a S. E. il Prefetto

Il Direttorio della Federazione Friulana Combattenti ha consegnato ieri a S. E. il Prefetto, valoroso commilitone e ferito di guerra, la tessera di socio della Sezione di Udine per l'anno 1929.

S. E. il Prefetto ha gradito moltissimo l'omaggio ed ha avuto parole profondamente benevole per l'attività svolta dalla Federazione che ha dimostrato di seguire con particolare interesse e di conoscere perfettamente.

Ha voluto inoltre suggerire forme concrete di assistenza o di lavoro che la Federazione si augura di poter attuare con il valido appoggio che S. E. il Prefetto ha promesso di dare ai combattenti friulani.

Questa nuova prova di benevolenza del Capo della Provincia sia sprone a tutti i camerati a migliorare l'organizzazione.

Il Capostazione principale trasferito a Firenze

Con disposizione telegrafica in data di ieri, proveniente dalla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, l'egregio Capostazione principale cav. Salvatore Rizzitano è stato trasferito, per meriti speciali, alla più importante sede di Firenze, Santa Maria Novella.

Questo trasferimento costituisce un giusto riconoscimento della solerte ed intelligente attività del distinto funzionario che fu il primo Capostazione di Gorizia italiana, donde poi passò a questa importante stazione, ove si conquistò non solo la devozione del personale dipendente, ma anche le più cordiali simpatie della intera cittadinanza.

Al cav. Rizzitano, pur esprimendo il nostro rammarico per la sua dipartita, porgiamo i più sentiti rallegramenti per il trasferimento che costituisce una meritata promozione.

A sostituire il cav. Rizzitano quale Capostazione principale di Udine verrà da Firenze il parigrado cav. Nazzareno Assirelli, cui fin d'ora porgiamo il più cordiale benvenuto.

Un ingegnere concittadino a Ginevra per un alto incarico

Apprendiamo con soddisfazione che il giovane ingegnere Cesare Pascoletti, il quale da più di un anno è a Roma aiuto degli illustri architetti Piacentini e Vaccaro, nello studio dell'erigenda Casa dei Sindacati in via Vittorio Veneto, è stato recentemente incaricato dagli elaboratori del progetto italiano pel Palazzo delle Nazioni (che vinse il concorso unitamente a due progetti francesi, uno svizzero e uno ungherese) a rappresentarli a Ginevra, dove gli ideatori di questi progetti devono ora elaborare assieme il progetto esecutivo fondendo le loro idee più pregevoli.

L'ing. Pascoletti è partito in questi giorni per Ginevra.

L'egregio professionista che ha saputo acquistare così alta stima, è figlio del dott. Francesco Pascoletti il quale da molti anni è apprezzatissimo e amato veterinario a Faedis, ed a lui esprimiamo cordiali felicitazioni e sinceri auguri di raccogliere nuovi allori nella carriera professionale così brillantemente iniziata.

Battaglia di redenzione

E' il tema sul quale parlerà questa mattina alle ore 11, al Teatro Puccini, l'illustre cav. uff. Amedeo Bulzaro, di Verona, Ispettore generale della Associazione Nazionale Antiblasfema e iniziatore in Italia e sostenitore infaticabile della lotta per la purezza del linguaggio. Si prevede una grande affluenza dato il valore del conferenziere. Lo ingresso è libero e la sala sarà riscaldata.

Le fole antifasciste all'estero

Un egregio nostro amico e collaboratore ci scrive da Eupen:

« Da parecchi giorni in giro per il Lussemburgo, l'Olanda e il Belgio, per affari, mi sento ripetutamente domandare dalle Case commerciali che rappresento, se sia vero che in Italia si vive sotto il terrore delle baionette fasciste che ovunque strozzano ogni più piccola libertà!... Ma, mi domando io, in che mondo siamo? Ma è possibile vi possano essere dei delinquenti capaci di spargere tali bestiali enormità?...

Naturalmente, da buon fascista, mi sono più che affrettato a tranquillizzare chi mi domandava, sfatando tali assurde fole, assicurando e garantendo che in Italia c'è più libertà che in ogni altro paese, che la vita è relativamente meno cara che altrove, che l'accordo fra capitale e lavoro è perfetto, che gli stranieri quando non si impicciano di politica sono più che rispettati, che la camorra napoletana e l'omertà siciliana sono nell'Italia nuova non sono che leggende e che la moralità in Italia è maggiore che in questi paesi, perchè certi spettacoli che si vedono in locali di primo ordine di ballerine nude sui palcoscenici, da noi sono proibiti dall'autorità.

Mi si domanda anche cosa vuol dire fascista! Rispondo che significa essere di esempio agli altri per compiere il proprio dovere e lavoro per sentita disciplina, procurando tener sempre alto il nome d'Italia e insisto a persuadere che il popolo italiano ormai educato alla scuola del Duce si è plasmato un'altra coscienza basata sulla dignità, onestà e lavoro.

Mi guardano un po' meravigliati; ma ritengo credano.

Senza lo sforzo ma qui in ex territorio germanico, era bello, oggi proprio ho avuto una lunga discussione e ho stabilito il bisogno di esporli lo stato delle cose.

Cordiali saluti.

Rag. Achille Ghioldi ».

Per l'educazione musicale degli studenti medi

Venerdì sera, per invito del Commissario dell'Istituto Musicale « Jacopo Tomadini », barone dott. prof. Enrico Morpurgo, si sono riuniti, presso l'Istituto stesso, i signori Presidi delle Scuole medie cittadine, allo scopo di esaminare le modalità per la organizzazione di concerti e trattenimenti musicali a vantaggio degli studenti, in conformità alle vigenti disposizioni governative.

Erano presenti la signora prof. Tullia Buzzi, direttrice del R. Collegio Uccellis; il maestro Mario Montico, direttore dell'Istituto « Jacopo Tomadini »; il prof. cav. Catterina, Preside del Regio Liceo-Ginnasio; il prof. cav. Bortolotti, Preside del R. Istituto Tecnico; il prof. cav. Fabbri, Preside del R. Liceo Scientifico; il prof. cav. Angeletti, Preside del R. Istituto Magistrale; il prof. Cavallero, Vicedirettore della Regia Scuola Industriale « Giovanni da Udine »; il prof. Cocchiarella, Vicepreside della R. Scuola Complementare; il prof. Antonio Ricci, Segretario della Società « Amici della Musica ».

Il prof. Morpurgo, ringraziati i presenti, ricordò la circolare N. 1595, in data 10 dicembre 1927, del Ministero della Pubblica Istruzione, la quale dispone che gli studenti delle Scuole medie assistano a concerti ed audizioni musicali, indicando anche i criteri generali che debbono guidare nell'organizzazione di tali trattenimenti. Egli aggiunse che l'Istituto « Jacopo Tomadini », che intende essere non solo una Scuola di musica, ma altresì un centro operoso di irradiazione artistica, desidera mettersi a disposizione dei Capi delle Scuole cittadine, per agevolare il loro compito e per facilitare la scelta degli esecutori e dei programmi, offrendo anche la possibilità di valersi della collaborazione di concertisti insigni, che indirizzano offerte e proposte all'Istituto stesso ed alla Società degli « Amici della Musica ».

Tutti i Presidi manifestarono il loro cordiale consenso alla iniziativa.

Seguì un largo scambio di idee per addivenire alla realizzazione di un organico piano di attività; venne stabilito il numero approssimativo degli alunni che ciascuna Scuola potrà inviare ai concerti; e fu deciso, in via di massima, che ognuna delle audizioni da effettuarsi sia preceduta da una conferenza illustrativa, la quale valga a far meglio gustare e comprendere la musica successivamente eseguita.

Il maestro Montico fu incaricato di predisporre, a tempo opportuno, i programmi da svolgersi, mentre in una prossima riunione dei signori Presidi, che avrà luogo al più presto, saranno definitivamente decise le date e le altre modalità dei concerti.

Sequestro di refurtiva

Abbiamo dato notizia tempo addietro di un furto avvenuto nel deposito delle pompe funebri della Impresa Cicinelli di Udine. Il Commissario di P. S. dottor De Martino ed il brigadiere Fantin, svolgendo attive indagini, sono riusciti ora a sequestrare la refurtiva, del valore di 2 mila lire, presso certo Placido Zilli, di anni 37, da Cervignano. Questi è stato denunciato per ricettazione.

Beneficenza

La spett. Ditta Muzzati e Magistris, per onorare la memoria del compianto signor Vittorio Gervasoni, ha elargito L. 100 alla locale Congregazione di Carità. L'Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

Il giubileo di una caratteristica industria

Le officine Tremonti consacrate da 75 anni di vita

Sosti il martello, taccia il sonante fragore del metallo rossastro che abbaglia e, nello stabilimento ampio e spazioso ove ferve l'opera e si consacra, scenda per un attimo il silenzio. E' il nobile omaggio di raccoglimento dovuto a tutta una storia di audaci e virili vicende, mentre si compie il 75° anniversario della prima officina friulana per il rame battuto!

Sgranansi intera e intensa la sovrana poesia del lavoro, sfilano i ricordi ad uno ad uno tessuti sempre nel sole, passano le memorie più care che l'esempio trasfondono e meritato orgoglio recano a quelli che hanno avuto virtù di camminare, sempre salendo, noncuranti delle difficoltà e degli ostacoli pur tante volte, sottilmente, da nemici ordini nell'ombra.

***

Passato ... memorie! ... sceso dal passo della Mauria, solo, l'anima protesa verso il proprio destino, Pasquale Tremonti, umile d'aspetto, negli occhi grigi una fiamma ardente di volontà, a Udine arresta il passo e in un fondaco oscuro si accinge a costruire caldaie di rame dalle sue mani poderose martellato!

L'inizio è duro come la sorte, ma la costanza sorregge l'animo dell'Artiere sin che uno spiraglio di luce irrompe, frangendo l'oscurità della bottega angusta, e reca la speranza.

Si susseguono gli anni e al ritmo metodico del tempo che fugge, il lavoro aumenta, la fama di capacità si propaga, l'ascensione comincia lenta, ma decisa. L'alta figura del Tremonti, dalla faccia quadra singolarmente espressiva, asciutto e virile si rende popolare e suscita simpatia e fiducia per quell'alto senso di rettitudine che di lui ne distingue le doti. Fra l'opera quotidiana non sempre la fortuna gli fu amica, pure esso giunse ad una meta, schivando le scorciatoie comode e allettatrici, sdegnando l'intrigo, e la sua vita si spegne nel 1895, quando in un chiarore di sogno, come in una visione di miraggio, intravvedeva forse il delinearsi di più vasto orizzonte.

Per cinque anni la Compagna amorosa continua con ferma mano l'opera dallo scomparso intrapresa, attendendo che il figlio — giovanetto ancora — possa completare la necessaria coltura.

***

Sfilano i ricordi! Dalle govera, vecchie mura, sature di alata e intima poesia, Angelo Tremonti, sente tutta la possanza del comandante e, senza abbandonare le tradizioni del padre venerato, trae il proposito di imprimere celere ritmo a quanto vi era di metodico, di trasfondere l'impeto della propria giovinezza, di aprire una parentesi nuova di vita gagliarda e feconda, comprendendo lo indistintamente le branche dell'industria prima derivanti.

Ampliato e trasmutato il fondaco e riprendendo l'interrotta salita, si iniziano le affermazioni che mirano a un campo vastissimo, verso il quale si orienta tutta la ponderata riflessione di chi guarda con acuto senso volitivo.

Occorreva stabilire un primato alla nostra terra friulana, stabilirlo nettamente, un preciso atto di distinzione contro invadenze d'altre provincie; necessitava, soprattutto, saper eloquentemente dimostrare come nel vasto campo della produzione e del lavoro, potevan emergere una fiammante virtù, oltre alla volontà.

Angelo Tremonti rinnova in grevio i rami battuti dei quali fra i friulani si era man mano perduta la tradizione; dalle sue officine sortono quei gioielli che ci ricordano le superbe linee romane, la grazia del '500, la doviziosa armonia del '700, tutta cioè una meravigliosa e autentica prova di una vecchia coltura; ed anche i grandi lavori quali le decorazioni per il Tempio Israelitico di Trieste e il Redentore per la parrocchiale di Pasian di Prato.

Agli utensili di ferro smaltato e di ghisa che l'Estero era riuscito a introdurre anche in Italia, il Tremonti contrappone quelli di rame; per meglio riuscire adotta una nuova lavorazione, con grandi fatiche educa capaci maestranze — schiave di consuetudini già sorpassate dalla continua evoluzione — e riesce ad imporsi e ad arginare l'invadenza straniera. Nulla trascura ed anche nei più modesti oggetti per le tradizionali cucine friulane, mai manca il segno dell'arte e tanto esso risplende e tali sono le prove di genialità date in tutti questi anni trascorsi, che strappano alla sensibilità del nostro poeta Ellero la frase:

« Un magnifico tipo d'industriale ed « artista, due qualità che di rado si tro« vano riunite in un sol uomo. Dal suo « laboratorio escono prodotti nei quali « l'uso pratico è abbellito e vivificato « dalla luce dell'arte. Fuma il cipo del « corpo e guizza il bagliore dello spiri« to da quei suoi piatti, da quei suoi « vasi, da quei suoi rami bellissimi ».

Ma il Tremonti non si sofferma a questo solo suo affetto e contemporaneamente alla parte artistica cura quella industriale e costruisce nuovi e perfetti apparati per distillazione, i grandi impianti per latteria, intuendo i bisogni dei nostri paesi ove già penetravasi la propaganda intensa d'industria d'oltre regioni.

Eccolo spiegare la lavorazione del ferro, la fabbricazione delle cucine economiche, eccolo dedicarsi con criteri pratici e moderni allo sviluppo della fumisteria!

L'Esposizione Regionale del 1903 può considerarsi la prima solenne gara che consacra il passo decisivo. Tremonti presentatosi alla prova severa, raccoglie il segno tangibile del premio meritato e, non è la facile opinione della gran massa che lo convince, bensì il giudizio sereno dei tecnici e il consenso entusiastico dei competenti. Dopo Udine, Brescia! E poi si alternano le altre prove nelle grandi città, a Milano, a Torino, a Trieste ove l'arte e l'industria del Tremonti viene altamente valutata e, nelle molteplici manifestazioni, compresa e apprezzata.

L'invasione austriaca provoca una pausa dolorosa che distrugge tutto il tempio di amore e di lavoro. Tutto divelto e asportato, tutto da rifare; ove pulsava fervida l'azienda, di schianto s'era abbattuta la devastazione. Vince ancora la tenacia e la resurrezione si compendia assoluta come un atto di fede.

Ora, quest'anno che si compie il 75° di fondazione, oltre alle memorie e ai ricordi, lievito indispensabile dello spirito, l'occhio fermo può abbracciare il cammino percorso, numerare centinaia di impianti costruiti non solo in Friuli, ma anche in Lombardia, scrutare ad una ad una le trentadue medaglie d'oro meritate e trarre legittimo confronto tra il fondaco primordiale e l'odierno perfetto e completo stabilimento.

***

Sgranasi la poesia del lavoro! Consacrato l'attimo di omaggio, riprenda la storia il cammino, e il sonante fragore del metallo rossastro canti la vita che si rinnova, mentre sovrasta l'ombra dell'Artiere primo, mirante l'albero da lui piantato che per virtù del figlio germoglia verdissimo, come un simbolo continuo di primavera.

Gildo Cautero

Vita Sindacale

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti Lavoratori di Udine comunica:

NOMINE SINDACALI

Il Commissario Straordinario signor F. Vitale in data odierna ha nominato il signor Gustavo Stocker Fiduciario comunale dei Sindacati Fascisti di Aquileia in sostituzione del dimissionario signor Giannino De Pelca.

Il signor Alfredo Blasutig di Michele Fiduciario dei Sindacati di Fascisti di Savogna, in sostituzione del dimissionario signor Giovanni Rucchini.

Il signor Francesco Buzzi Fiduciario dei Sindacati per il Comune di Malborghetto-Valbruna.

Il signor Valentino Mondino Fiduciario dei Sindacati Fascisti di Mortegliano in sostituzione del signor Francesco Vesca.

Il signor Albino Puppini fu Celeste Fiduciario per i Sindacati Fascisti di Cavazzo Carnico, in sostituzione del dimissionario signor Virgilio Coldessa.

ASSEMBLEA

Sindacato Fascista Carrettieri

Domenica 20 corrente alle ore 15 precise presso la Sede dei Sindacati fascisti (via Prefettura, Piazzetta Valentinis) è convocata l'assemblea generale degli iscritti al Sindacato Carrettieri trasporto ghiaia e sabbia di Udine e frazioni.

Sarà trattato un importante ordine del giorno.

LO SCIOGLIMENTO DEL DIRETTORIO del Sindacato Metallurgici di Udine

Il Commissario Straordinario con odierno provvedimento ha sciolto il Direttorio del Sindacato Provinciale operai metallurgici di Udine in seguito alla nuova formazione sindacale delle diverse categorie.

In attesa della convocazione dell'assemblea generale per la nomina del nuovo Direttorio il rag. Raffaele Gentile, funzionario dell'Ufficio Provinciale, assume la carica di Commissario Straordinario del Sindacato stesso con tutte le funzioni demandate allo sciolto Direttorio.

SINDACATO

Infermieri privati ed aiuto medici

Il Commissario Straordinario ha nominato Commissario del Sindacato Provinciale Infermieri Privati, Aiuti Medici, ed aiuto farmacisti il signor Giulio Nazzi.

Farmacie aperte

dalle 3 alle 29

Da oggi fino a sabato 26 m. c. rimarranno aperte con orario continuato dalle 8 alle 20 le Farmacie: Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele II; Comessatti in via Mazzini; Colutta in Piazza Garibaldi.

Servizio notturno dalle 21 alle 8 — Farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele II.

Comunicato del Cinema Eden

La Direzione del Cinema Concerto Eden è lieta di avvertire la cittadinanza che in virtù a reclami inoltrati all'Unione Cinematografisti, per gli effetti del provvedimento dell'aumento dei prezzi nei giorni festivi, ha potuto ottenere la revoca di detta deliberazione e da oggi, domenica, e per sempre, i prezzi in qualunque giorno feriale o festivo rimarranno invariati.

La gravissima disgrazia di un'operaia

Muore ustionata

Al Cotonificio Udinese è avvenuta venerdì nel pomeriggio una gravissima disgrazia. L'operaia Gisella Della Pietra, di anni 17, da Passons, dopo aver ripulito una macchina, con dei stracci imbevuti di petrolio, si avvicinava, imprudentemente ad un braciere di carbone per riscaldarsi. Fu un attimo. Una fiammata l'avvolse, propagatasi poi rapidamente su tutto il corpo.

Soccorsa immediatamente dalle compagne che dopo aver spento addosso alla disgraziata le fiamme le prestarono i primi soccorsi del caso, fu quindi trasportata all'Ospedale ove fu accolta con prognosi riservatissima.

Purtroppo, le cure prodigatele a nulla valsero, e ieri, alle ore 4, la povera giovinetta cessava di vivere.

Richiamo in servizio di subalterni

delle truppe alpine

Il Comando del Distretto Militare di Udine ci prega di pubblicare:

Il Ministero della Guerra autorizza, per il periodo delle escursioni invernali, il richiamo in servizio degli Ufficiali subalterni delle truppe alpine che ne facciano domanda, assegnando di massima gli Ufficiali stessi ai Corpi che verranno indicati nelle rispettive istanze in ordine di preferenza.

Il trattamento economico degli Ufficiali da richiamare comprende gli assegni del grado, più la indennità di marcia in L. 15.

Le escursioni invernali si svolgeranno nei seguenti periodi:

2ª Brigata Alpini (7° Alpini e Gruppo Belluno del 2° Montagna) dal 24 gennaio al 6 febbraio.

3ª Brigata Alpini (8° e 9° Alpini) dal 25 gennaio al 5 febbraio.

3° Artiglieria da montagna — dal 27 gennaio al 7 febbraio.

Le domande di richiamo in carta libera dovranno pervenire al Distretto entro il 22 corrente.

Cronaca Sportiva

U. L. I. C.

Organizzazione campionato

Pubblichiamo l'estratto del regolamento organico e gare che disciplinerà il campionato della U.L.I.C., Sezione di Udine, che si inizierà come noto il 27 corrente le cui iscrizioni si chiuderanno il 22 corrente alle ore 20.

REGOLAMENTO GARE. — Per il presente campionato vigerà il Regolamento gioco della F. I. G. C. Tutte le Società debbono inviare ai Comitati locali un certificato rilasciato dal Municipio comprovante l'effettiva residenza del giocatore appartenente ad esse. Col solo fatto della regolare iscrizione al campionato le Società dichiarano di conoscere il regolamento U. L. I. C. e si impegnano di attenersi scrupolosamente alle sue norme. Esse non possono presentare alle partite giocatori sprovvisti di tessere per nessun motivo.

GIOCATORI. — Ai campionati locali possono partecipare muniti di regolare tessera tutti i praticanti come dilettanti il gioco del calcio. I tesserati della F. I. G. C. che non abbiano partecipato a gare di campionato di qualsiasi categoria e non stiano subendo una squalifica inflitta dalla U.L.I.C. o da Enti Federali. I giocatori possono far parte soltanto in squadre aventi sede nel Comune ove essi dimorano oppure in Comuni viciniori nei quali non esistano Società affiliate alla U.L.I.C. Soltanto i giuocatori in servizio militare potranno partecipare a gare di campionato solamente nel Comune in cui prestano servizio.

PUNIZIONI. — Le squadre che non dichiarino regolarmente «forfait» o lo dichiarino per la seconda volta saranno escluse dal campionato. Le squadre che dichiarano «forfait», sono considerate come dichiaranti «forfait» e sottostanno alla punizione sportiva della perdita di un punto in classifica. Le squadre che si ritirano dal campionato per protesta contro i deliberati superiori saranno senz'altro sospese da ogni attività sportiva. Le squadre che si ritirano dal campo prima del terminare la partita sono passibili anche della perdita di un punto in classifica. Il giuocatore non dilettante sarà radiato dalla U. L. I. C. E' considerato non dilettante il giuocatore che percepirà somme di denaro eccedenti le spese vive da esso sostenute per recarsi a giuocare.

RECLAMI — Le Società che si credono lese nei propri diritti possono sporgere reclamo al Comitato locale per i campionati locali da presentarsi però entro le ore 20 del giorno successivo alla partita accompagnato da tassa di L. 20. Contro le decisioni prese sui reclami in prima istanza è dato ricorso in appello al direttore regionale della F. I. G. C. con reclamo presentato entro 5 giorni dalla data di comunicazione della decisione emanata dal Comitato locale accompagnato dalla somma di L. 50. Contro le decisioni prese dal Comitato regionale è stato ricorso in terza istanza al Comitato centrale direttivo purchè presentato il terzo giorno dalla data della decisione del Direttorio Regionale accompagnato dalla tassa di L. 100. I reclami non saranno presi in considerazione se non accompagnati dalla sopra indicata tassa la quale verrà totalmente resa se il reclamo verrà accolto.

DEPOSITO CAUZIONI. — E' stato fissato il deposito cauzionale in L. 100. Tale somma verrà trattenuta per intero qualora la Società si ritiri volontariamente dal Campionato per metà o qualora ciò avvenga per decisione del Comitato.

PREMI. — La squadra prima classificata avrà diritto al titolo di campione provinciale della U. L. I. C. e a quello conseguente di partecipare al campionato regionale per le finali. Dal Comitato locale verranno inoltre assegnate alla squadra prima classificata undici medaglie d'argento, alla seconda una targa, alla terza undici medaglie di bronzo.

Il V. C. Tecnico — Il Presidente
C. Querini — Luciano Veritti

Stato Civile

dal 17 al 19 gennaio 1929

Nascite

Maschi: nati vivi n. 1 — Femmine: nate vive n. 9 — Totale nascite n. 10.

Pubblicazioni di matrimonio

Della Vedova Alfredo commesso con Buttazzi Elvia casalinga. — Morandini Giuseppe agricoltore con Zilli Elisa contadina — Disnan Gio. Batta commerciante con Roncali Ines contadina. — Coviz Luigi tappezziere con Rosset Rosa casalinga — Paluzzano Dionisio ferroviere con Bertin Maria casalinga — Marabello Antonio maresciallo areonautica con Degano Lina casalinga.

Matrimoni

Triches Federico meccanico elettricista con Sgorlon Teresa cameriera — Degano Giuseppe falegname con Clozza Elida calzettaia.

Morti

Visintini Daniele calzolaio di anni 78 — Gottardo Francesco possidente di anni 64 — Rigo Edda di Angelo di mesi 9 — Gomiero Franco di Irma di mesi 11 — Sala Aldo di Gio. Batta di mesi 18 — Sabbadini Duilio di Angelo di mesi 6 — Fort Aurora fu Giacomo cameriera di anni 45 — Miclaucig Luigia fu Antonio casalinga di anni 31 — Antonutti Romanello Anna fu Antonio casalinga di anni 70 — Cossio Scolastica fu Giuseppe di anni 72 casalinga — Della Pietra Gisella fu Nicolò di anni 17 operaia. — Oblak Giovanni di Francesco di anni 28 operaio — Totale N. 11.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Riso e piselli - Bollito di manzo o di vitello - Contorno.
Sera: Pasta e verdura - Vitello arrosto - Contorno.

Fra Libri e Riviste

Irene Cattaneo: «Salvàtor Rosa» — Casa Editrice «Alpes» - Milano.

La bella collezione Alpes: «Itala gente dalle molte vite», si è arricchita di una nuova monografia: quella di Salvator Rosa, scritta da Irene Cattaneo, con larga conoscenza delle opere pittoriche e letterarie del geniale artista dell'ultimo seicento. Salvator Rosa ha lasciato tanto nella poesia come nella pittura un'orma che resiste attraverso i secoli, nell'una come nell'altra egli ha saputo liberarsi dal clima seicentesco, od in certo modo, si può considerare un po' come un rinnovatore, come un vessillifero della rinascita artistica di quel secolo tormentato da tante impossibili conquiste o da troppa tendenza alla decadenza.

La Rosa vi vede chiaramente gli accenni al sorgere del secolo decimo ottavo, con tutte le sue glorie e con tutti i suoi difetti, di quel secolo che è stato un po' il precursore del trionfo della moderna civiltà meccanica e capitalistica. In Rosa abbiamo l'uomo moderno, moderno nel senso letterale della parola, cioè l'uomo che presentiva nella sua fantasia e nel suo pensiero il profilarsi all'orizzonte di una deità nuova: la ragione, con la r maiuscola. Come poeta o come pittore, perciò, il Rosa, scrive e dipinge con l'animus del rinnovatore combattendo in ogni sua opera una battaglia.

Questa è la fisionomia ideale del grande artista, al quale la Cattaneo si è avvicinata con ammirazione e simpatia, ma, secondo noi, senza riuscire a cogliere pienamente quello che è il nocciolo della personalità del Rosa. In complesso però la biografia della Cattaneo è stata fatta con accurata preparazione delle fonti e degli originali ed è arricchita di 32 riproduzioni bellissime.

Lector.

NOMINA DEL PRESIDENTE

del Comitato Comunale dell'O. N. B.

In sostituzione del Direttore didattico signor Gregorio De Monte, che si trova nelle Scuole Italiane a Salonicco, a Presidente di questo Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla è stato nominato il rag. Luigi Mansutti Centurione nella 55.a Legione Alpina della M. V. S. N.

COMMEMORAZIONE

del Maresciallo d'Italia L. Cadorna

La locale sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti ha diramato un manifesto per invitare la cittadinanza alla funzione che si terrà lunedì 21 nel Capoluogo per commemorare il trigesimo della morte del Grande Condottiero.

BONIFICA DEL LAGO

di Ragogna

Seguendo le direttive della bonifica integrale, per opera del Governo Nazionale, si è tenuta domenica, in Udine, la trattativa per la bonifica del lago di Ragogna. Deliberataria è stata la ditta Del Fabbro di Reana del Rojale.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 128 a 130 — Granoturco giallo da L. 114 a 115 — Granoturco bianco a L. 113 — Cinquantino a L. 100 — Avena a L. 102.

Piazza Venerio

Patate da L. 60 a 65 — Radicchio da L. 200 a 240 — Verze da L. 60 a 65 — Pere da L. 150 a 350 — Mele da L. 100 a L. 280 — Fichi da L. 150 a 200 — Arance da L. 100 a 150 — Mandarini da L. 100 a 180 — Limoni da L. 0.7 a L. 0.15 l'uno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 40 a L. 45 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 35 a 37 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 33 a 36 — Erba Spagna da L. 50 a 55 — Paglia da L. 18 a 19.

Legna da ardere: Faggio da L. 13 a L. 13.50 — Stanghe da L. 11 a 12 — Lavorati per stufa, a L. 15 — Misti da L. 9 a 10.

Via A. Zanon

Galline da L. 7 a 7.30 — Polli da lire 7.30 a 8 — Capponi da L. 8.50 a L. 9.50 — Tacchini da L. 7 a 8 — Conigli da L. 3 a 3.50.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 21 — Tolmezzo, Palmanova, Tarcento, Rivignano, Azzano X, Maniago, Spilimbergo, Basiliano, Vittorio.

Martedì 22 — Romans d'Isonzo, Verpogliano, Feltre.

Mercoledì 23 — Casarsa, Oderzo.

Giovedì 24 — Sacile, Fagagna, Portogruaro.

Venerdì 25 — Mortegliano, Conegliano, Vittorio, Longarone.

Sabato 26 — Sesto al Reghena, Pordenone, Cividale, Gradisca d'Isonzo, Belluno, Motta di Livenza.

Cronache Goriziane

Da GORIZIA

Deliberazioni della Consulta Comunale

GORIZIA, 19.

Ieri sera si è adunata nella Residenza municipale la Consulta sotto la presidenza del Podestà gr. uff. Giorgio Bombig, senatore del Regno. Assisteva alla seduta il Vice Podestà gr. uff. dott. Giovanni Giordano.

La Consulta si è espressa in senso favorevole ai seguenti provvedimenti sottoposti al suo parere dal signor Podestà.

Sono stati nominati, quali membri del Comune, in seno al Consiglio d'Amministrazione del Collegio Dante Alighieri, per il triennio 1929-1931, i seguenti signori:

Loiacono cav. Francesco, R. Ispettore Scolastico — Scarpa cav. prof. Pietro, Preside dell'Istituto Tecnico — Simonetti prof. Eugenio, Preside R. Scuole Complementari.

Si è sanzionato che una striscia di terreno di proprietà patrimoniale del Comune, sita in via S. Pietro, di fronte al Cimitero degli Eroi, sia definitivamente destinata ad area pubblica stradale, per l'allargamento della predetta via.

All'Istituto Nazionale per le case degli impiegati dello Stato è ceduta gratuitamente un'area della superficie di mq. 2100, situata all'angolo via San Pelico, Piazza Caterini, via Torrente. Sull'area ceduta l'Istituto predetto procederà alla costruzione di un vasto edificio per abitazioni di impiegati, con una spesa che si aggirerà sull'importo di circa un milione e mezzo.

Fu approvata la spesa di L. 70 mila per la sistemazione del manto stradale della via Nazario Sauro. Questa spesa comprende i seguenti lavori: la costruzione del sottofondo, la fognatura, la provvista e la posa in opera delle cordonate, ed inoltre l'applicazione del manto stradale mediante spalmatura di catrame.

Per l'allargamento della via Caterina Percoto fu deliberato l'acquisto di due striscie di terreno di proprietà della signora Milic Maria.

Furono approvati i due regolamenti per l'introduzione della tassa bestiame e della tassa vetture e domestici. La tariffa della tassa bestiame è tenuta nei termini minimi della tariffa adottata in questa Provincia. La tariffa per le vetture è la seguente: Vetture pubbliche L. 80; vetture private L. 160. Da tale tassa, come è noto, sono esclusi gli autoveicoli. Quella per i domestici la seguente: un domestico L. 60; un secondo domestico L. 100; per ogni domestico oltre i due L. 160; per una domestica L. 20; per ogni domestica oltre la prima L. 40.

Indi il signor Podestà presentò all'on. Consulta la proposta, che il primo piano del Palazzo comunale in Corso Verdi sia dato in locazione — previ i lavori di allestimento a ciò necessari — al Circolo Ufficiali di prossima istituzione. Dopo un'ampia e dettagliata discussione in merito e sopratutto nei riguardi della forte spesa a ciò necessaria, la Consulta fece presente al signor Podestà — viste le ristrettezze del bilancio, che per la esecuzione dei lavori importeranno l'accensione di un mutuo — l'opportunità di ottenere dal Circolo Ufficiali l'assicurazione di un conveniente canone d'affitto per un congruo periodo di durata.

ASSEMBLEA RINVIATA

L'Assemblea dell'A. N. I. F. che doveva aver luogo, domani, alle 10, nelle sale del Gabinetto di Lettura, è stata rinviata, per domenica 27 corrente in seguito a indisposizione del comm. Acuzio Sacconi.

DECESSO

E' morto improvvisamente l'avv. nobiluomo, dott. Alfonso Barbasetti di Prun, del S. R. I., uomo stimato in città, per le sue alte virtù civiche, per i suoi sentimenti patriottici, per la sua rettitudine, come professionista emerito e padre amoroso ed affettuoso.

I funerali dell'illustre avvocato seguiranno domani nel pomeriggio, partendo il convoglio funebre dalla casa conte Strassoldo, in piazza S. Antonio.

La notizia ha prodotto in città e nei circoli dove l'avv. Barbasetti, contava numerose amicizie, il più profondo cordoglio.

Ai famigliari le nostre più vive condoglianze.

FURTO

In danno della «Vedetta dell'Isonzo»

L'impiegato addetto alla redazione del giornale «La Vedetta dell'Isonzo» recatosi in ufficio, in via Morelli, constatò che la porta d'ufficio era aperta e trovò che i ladri avevano rovistato nei cassetti di tre scrivanie, sparpagliando sul pavimento lettere, carte ed altri oggetti. Del denaro, circa 300 lire, che si trovavano in un cassetto, il ladro si impossessava soltanto di 50 lire, lasciando il rimanente nel cassetto.

SCIVOLANDO SUL GHIACCIO

All'Ospedale Comunale ha dovuto ricorrere Francesco Pahor, di Bartolomeo di 43 anni, scivolando sul ghiaccio, ebbe a riportare la frattura della gamba sinistra.

VIOLENTO INCENDIO

A Dobraule è scoppiato un violento incendio nella stalla dell'agricoltore Luigi Vouch, di 53 anni, che, in breve volgere di tempo, distrusse la stalla e il sovrastante fienile. Sul posto accorsero prontamente i vigili al fuoco di Aidussina e i carabinieri che poterono sedare il fuoco. I danni causati dall'incendio ascendono a circa 8 mila lire.

ARRESTI

Le guardie di confine trassero in arresto Giuseppe Buonafede, di 27 anni, da Napoli, venditore ambulante, perchè trovato in possesso di un passaporto evidentemente alterato.

— I carabinieri arrestarono certo Giacomo Magaine, fu Giovanni, di 36 anni, da Lasez, in quel di Circhina, quale autore del furto di un fanale in danno dell'oste Giuseppe Voncina. Perquisito fu trovato in possesso di un coltello del genere proibito.

FURTO

In danno dell'A. S. Pro Gorizia, ignoti ladri rubarono 12 mutandine bianche e 11 maglie rosso-bianche, che il custode Michele Meinardi, aveva posto ad asciugare nel cortile della sua abitazione, in via Leoni 27.

CARNEVALE

Un esito brillantissimo ha conseguito questa sera al Verdi il Veglionissimo dei Veglioni, indetto dai Sindacati fascisti. Numerosissime ed ammirate le mascherate. Le danze si protrassero animate fino alle prime luci dell'alba.

— Un altro vivo successo ha conseguito questa sera alla sala «Littorio» la Veglia Verde, organizzata dalla locale sezione dell'A. N. A. Anche qui l'allegria regnò sovrana. La Veglia, animatissima, si protrasse fino al mattino.

Da RAGOGNA

BEFANA DEI POVERI

(19). — La Befana dei poveri di questo Comune, grazie al personale interessamento del signor Commissario prefettizio dott. Oscar Jarabek, riuscì oltremodo soddisfacente. Una lode sincera deve essere data al dott. Adolfo Battistig e al signor maestro Luca Petris.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).
Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).
Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado)
S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19
Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55
Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15
Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.
(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.
Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.
Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.
Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35
Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.
Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).
Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.
Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.
Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).
Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).
Udine, arrivi: ore 7.48 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)
(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.
Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.
Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.
Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.
Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo-Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).
Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).
Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.
Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31
(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina. ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.
Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato
Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte
(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30
Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.35 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.35 — 13.55 (*).
Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) — Arrivo a Casiacco: 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: 19.5.
Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 17 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)
Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.20
Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 18.25.
Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tramvia e le linee Codroipo-Gemona.
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 13 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 19.10.
Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.
Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.
Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Oseppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

GUID... ... Direttore responsabile